

Festival della Mente 2011 (VIII Edizione)

Cosa: Festival europeo dedicato alla creatività



Dove: Sarzano (SP)

Come: “Come e perché nascono le idee. Interventi sulla creatività, spettacoli, incontri con scienziati, artisti, letterati, storici e filosofi”.

Quando: 2-4 settembre

Perché: la mente ha sempre sete.

Imperdibilmente:

Venerdì 2 settembre

ore 21.15 Zygmunt Bauman “Sul concetto di comunità e rete, sui social network e fac book” (Il termine “network” sta rapidamente rimpiazzando “società” sia nel discorso delle scienze sociali, sia nella lingua parlata, ma qual è la differenza fra una comunità e una rete?)

Sabato 3 settembre

Ore 10:00 **Francesco Piccolo** “*Come si scrive un film*” (L’incontro offre l’occasione per descrivere un laboratorio di scrittura e sceneggiatura: come si crea una storia, le scene che devono trasformarsi in film, il lavoro dello sceneggiatore alle prese con la concretezza della scrittura cinematografica. E soprattutto il rapporto che c’è tra letteratura e cinema, che non è fatto soltanto di differenze, come si sostiene sempre, ma anche di somiglianze, di parentele, di vasi comunicanti)

Ore 16:30 **Marco Belpoliti** “*Come l’hai visto in tv*” (Per McLuhan la televisione è un media freddo che suscita reazioni passive, non eccita, non spinge all’azione come invece fa la radio, che è stato il media delle dittature del XX secolo. Ma come è stato possibile che la tv abbia ipnotizzato milioni di

Osservatoriesterni.it 26 agosto 2011

Pag. 2 di 2

persone per cinquant'anni in Italia come negli Stati Uniti? L'ipotesi è che non siamo noi a guardare la televisione, ma che è lei che ci guarda. Ci informa, si dice, ma quale informazione ci offre?)

Ore 21:00 **Pippo Delbono e Balanescu Quartet** *“Amore e carne”* (Uno spettacolo concerto di e con Pippo Delbono, la cui voce si accosta al violino di Alexander Balanescu mischiandosi con le parole di Pasolini, Rimbaud, Eliot, per trovare quei fili segreti, magici forse, che uniscono le persone, le storie, al di là delle differenze, delle nazioni, della lingua, al di là dell'essere ancora qui vivi, al di là dell'essere già partiti. Chissà, forse la musica è quel racconto segreto che unisce e dà armonia alle cose.)

Domenica 4 settembre

Ore 10:30 **Giuseppe Bertolucci, Emanuele Trevi** *“Le parole e le immagini: cinema e letteratura”* (Nell'attuale fase di sviluppo della cosiddetta “società dello spettacolo”, il lungo, accidentato e avventuroso legame tra cinema e letteratura sembra esigere oggi un ripensamento radicale. L'industria dell'intrattenimento hollywoodiano, e così il cinema italiano, continuano a scavare nelle inesauribili miniere della letteratura alla ricerca di trame, personaggi, situazioni narrative dotate di efficacia e capaci di suscitare i meccanismi di identificazione. Il trasferimento di una storia dalla pagina di un libro alla sceneggiatura e allo schermo è un gesto complesso, ricco di possibilità e di insidie. È un modello di conoscenza del mondo, una sfida estetica, un'utopia fondata sul sogno dell'unità delle arti.)

Ore 15:00 **Luca Scarlini** *“Il potere delle immagini, le immagini del potere”* (Immagini, film, quadri, noti o sconosciuti, accompagnano il racconto avventuroso di episodi famosi o inediti di ogni epoca e cultura, sul modo in cui il potere ha usato la rappresentazione a proprio vantaggio o l'ha censurata anche per paura. Si va dai celebri episodi di iconoclastia della Bisanzio di Leone II, sino ai regimi hitleriani e a Pol Pot, che a capo dei khmer rossi cambogiani voleva cancellare ogni segno di epoche precedenti. Ci sono poi le immagini miracolose, a cui le persone si votano per aiuto e salvezza, una pratica che attraversa la storia del mondo e che da sempre è legata per i cristiani alla devozione per San Luca, mistico pittore del divino. (durata 120 minuti circa)

Ore 21:15 **Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni** *“Attilio Bertolucci e Pier Paolo Pasolini, un'amicizia in versi”* (Il dialogo umano e poetico tra Attilio Bertolucci e Pier Paolo Pasolini è il riconoscimento vicendevole dell'altro come diverso e assoluto, il rispetto dell'altro – così vicino, così distante. A Roma, nel quartiere di Monteverde, nello stesso palazzo, vivono i due poeti entrambi “approdati” in quella città, dove, negli anni e nella consuetudine della familiarità approfondiscono un rapporto destinato a dare testimonianza di sé anche nella forma della parola poetica.)

Programma completo su: <http://portale.festivaldellamente.it/it/eventi>